



Comunicato Stampa
RCS MediaGroup – Risultati 2003

RCS MediaGroup – Ritorno in positivo del risultato netto consolidato per 46,1 milioni di euro.

Risultato operativo in crescita del 42% (46,2% a perimetro omogeneo), pari a 86,1 milioni di euro.

Un risultato superiore agli obiettivi di piano per il 2003. Risultati in miglioramento per tutte le attività del Gruppo.

Risultato netto della capogruppo positivo per 51,5 milioni.

Proposta all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo ordinario e di uno straordinario.

Il consiglio di amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi oggi sotto la presidenza di Guido Roberto Vitale, ha esaminato e approvato i risultati consolidati e quelli della capogruppo relativi all'esercizio 2003.

I **ricavi netti consolidati del Gruppo** ammontano a **2.236,9 milioni**, in crescita di 23 milioni rispetto al 2002. In crescita tutti i margini reddituali.

Il **marginale operativo lordo** (183,8 milioni contro 158,5 milioni dell'esercizio 2002), **crece del 16%**. L'effetto della flessione dei ricavi pubblicitari risulta più che compensato dal successo ottenuto dai prodotti collaterali in Italia e all'estero oltre che dalle efficienze ottenute a livello di costi operativi e dalla flessione del prezzo della carta.

Il **risultato operativo** consolidato è aumentato del 42% passando da 60,8 milioni a 86,1 milioni. Sono in crescita sia il **risultato prima delle imposte**, positivo per **76,7 milioni** (contro una perdita di 84,9 milioni nel 2002), sia il **risultato netto**, che evidenzia un utile di **46,1 milioni**, con un notevole miglioramento rispetto alla perdita di 152,3 milioni dell'esercizio precedente.

RCS MediaGroup S.p.A. – Il risultato netto della capogruppo è positivo per **51,5 milioni** (negativo per 194,4 nel 2002) grazie anche ai significativi dividendi incassati da società controllate.

RCS Quotidiani – I ricavi netti sono in crescita di 176,9 milioni. Il risultato operativo è positivo per 60,1 milioni.

Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport confermano le rispettive leadership di diffusione con livelli stabili rispetto al 2002 e sono i due quotidiani con il maggior numero di lettori sul mercato italiano. Notevole il successo delle iniziative editoriali di prodotti collaterali abbinati alle due testate. I siti dei due quotidiani si impongono nel panorama web dell'informazione.

El Mundo: diffusione in linea con il mercato spagnolo. Il successo dei collaterali spinge i ricavi di Unedisa ad una crescita di oltre il 7%.

La free press City è vicina al break even.

RCS Periodici – In crescita, rispetto all’anno precedente, sia il risultato operativo che i fatturati grazie al buon andamento dei ricavi editoriali. Confermate le leadership sia per copie vendute che per numero di lettori di Oggi, Io Donna e Amica.

RCS Broadcast – Ricavi netti in crescita a 26,7 milioni (+14,6% rispetto all’esercizio precedente). Il miglioramento del risultato operativo anticiperà il momento del raggiungimento del pareggio. Proseguono gli investimenti in nuove frequenze e nello sviluppo della tecnologia digitale.

RCS Pubblicità – Incremento complessivo dei ricavi del 7,6%, anche per effetto della gestione diretta di alcune testate del Gruppo, precedentemente gestite all’esterno.

Raccolte pubblicitarie: i quotidiani reggono nonostante le difficoltà del mercato; tra i periodici brillano le performance di Amica, Oggi e Max; le radio in portafoglio registrano una crescita superiore a quella del mercato, con un incremento medio del 26%.

Significativo aumento dei ricavi di IGPDecaux (+17,6%), che beneficia del consolidamento di ADR Advertising ma soprattutto della crescita sulla raccolta delle tipologie “metropolitana” e “decordinamica”.

RCS Libri – Il risultato operativo è di 31,7 milioni. Settore Varia Italia: ricavi pari a 110,2 milioni. Education: crescita del 7% di Fabbri-Bompiani nel segmento scuole medie; Collezionabili: incremento del fatturato in Italia del 17,1%.

Fatturato di Flammarion a 226,1 milioni, in linea con quello del 2002.

Diffusione - Ha completato il primo anno di attività M-Dis, joint venture con De Agostini e Hachette Rusconi.

Le prospettive del Gruppo per il 2004

L’inizio dell’esercizio conferma i primi segnali di ripresa degli investimenti pubblicitari, già manifestatisi nel precedente trimestre, segnali che hanno principalmente interessato il settore radiotelevisivo.

La raccolta del Gruppo ha potuto beneficiarne principalmente con riferimento alle radio, mentre quella di Quotidiani e Periodici – positiva in questo primo periodo – non mostra ancora una tendenza definita.

Riteniamo quindi necessario sottolineare che il mercato non appare aver ancora ripreso una vera e propria stabile tendenza di crescita.

Di conseguenza riteniamo di confermare per l’intero esercizio, con riferimento ai mezzi del Gruppo, le ipotesi di andamento illustrate nel Piano Triennale.

Sul fronte dei ricavi editoriali, i primi mesi dell’anno sono stati caratterizzati dal consolidamento del successo dei prodotti collaterali lanciati nella seconda parte del passato esercizio (“La Storia d’Italia” di Montanelli e “Classici dell’Arte”). Ad esso si sono aggiunti i buoni risultati conseguiti dalle nuove iniziative (“Biblioteca del Sapere”, “I Grandi film in dvd” e “La Grande Poesia del Corriere”). Importante il risultato di vendita dell’Enciclopedia abbinata a El Mundo in Spagna. Nuove iniziative seguiranno nell’anno, anche beneficiando delle sinergie tra i mezzi e i settori di Gruppo.

Sulla base di quanto precede, in assenza di eventi allo stato non prevedibili, l'andamento dei ricavi, da un lato, oltre che gli effetti delle azioni di contenimento dei costi già attuate e tuttora in corso di sviluppo, dall'altro, permettono di confermare il miglioramento del risultato operativo rispetto all'anno precedente, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale presentato alla comunità finanziaria nello scorso mese di dicembre.

Le prospettive della capogruppo per il 2004

Il positivo andamento delle società controllate e la conseguente generazione del flusso di dividendi, fatti salvi eventi oggi non prevedibili, fanno prevedere un risultato netto positivo.

Proposta di dividendo ordinario e straordinario

Alla luce dei positivi risultati prodotti e delle prospettive per il 2004, il consiglio di amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci di distribuire un dividendo a titolo sia ordinario sia straordinario, di complessivi euro 0,19 per le azioni di risparmio e euro 0,07 per le azioni ordinarie in circolazione, comprensivo dell'accrescimento derivante dall'attribuzione della quota spettante a ciascuna delle azioni proprie in portafoglio, in pagamento a decorrere dal 27 maggio 2004, previo stacco della cedola n. 2 in data 24 maggio 2004.

Il dividendo previsto per le azioni di risparmio è comprensivo di euro 0,10, ovvero di euro 0,05 per ciascuno degli esercizi 2001 e 2002 in cui non vi era stata assegnazione di dividendi.

Milano, 18 marzo 2004

RCS MediaGroup

Direzione Comunicazione

Comunicazione Corporate

Daniele Menarini – 02 2584 5412 – 335 77 64 408 (daniele.menarini@rcs.it)

Barbara Ruggeri – 02 2584 5414 – 335 72 66 631 (barbara.ruggeri@rcs.it)

Investor Relations

Federica de Medici – 02 25845508 (federica.demedici@rcs.it)

In allegato la sintetica descrizione dei risultati dell'esercizio 2003

RCS MediaGroup – Risultati 2003

Gruppo RCS MediaGroup

I **ricavi netti** ammontano a 2.236,9 milioni, in crescita di 23 milioni rispetto all'esercizio 2002, grazie al migliore andamento di tutte le società del Gruppo e al già citato ingresso nel perimetro di consolidamento di Unedisa, compensato dall'uscita di Joseph Abboud.

Il **margine operativo lordo** è in crescita del 16% e passa da 158,5 a 183,8 milioni, principalmente per l'ottimo successo ottenuto dalle iniziative sui prodotti collaterali abbinati alle principali testate italiane ed estere del Gruppo, ai minori costi di struttura e della carta.

Il **risultato operativo** è di 86,1 milioni, in crescita rispetto ai 60,8 milioni dello scorso esercizio.

Gli **oneri finanziari netti** passano da 0,7 a 8,6 milioni, quale saldo tra proventi per 20,3 milioni ed oneri per 28,9 milioni, in decremento rispetto al 2002 per il deconsolidamento di Joseph Abboud. Si rilevano inoltre minori proventi finanziari della Capogruppo per la minore liquidità media investita e i minori tassi di rendimento rispetto al 2002.

I **proventi da partecipazioni** e le **rettifiche di attività finanziarie** sono positivi per 52,1 milioni; erano oneri per 159 milioni lo scorso esercizio. Tale voce è riconducibile in via principale al parziale ripristino del valore di carico della partecipazione Banca Intesa per 45,4 milioni, sulla base del prezzo medio dell'ultimo semestre dell'anno e per 10 milioni a dividendi e altri proventi da partecipazioni. Contribuiscono al saldo netto anche svalutazioni per 6,8 milioni.

Gli **oneri straordinari netti** ammontano a 53,0 milioni (erano proventi per 14,0 milioni nello scorso anno).

Il **risultato netto** è positivo per 46,1 milioni, contro una perdita di 152,3 del 2002.

Il **capitale investito netto** passa da 1.219,2 a 1.357,5 milioni, in aumento di 138,3 milioni, principalmente per effetto del consolidamento integrale di Unedisa.

L'**indebitamento finanziario netto** è di 191,6 milioni, contro gli 83,1 milioni al 31 dicembre 2002 ed è attribuibile principalmente: all'acquisizione dell'ulteriore 35% del capitale di Unedisa e agli effetti derivanti dal suo consolidamento integrale; alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Pirelli & C. S.p.A. e di quello di Burda RCS International Holding, finalizzato all'acquisto del 37,5% di Catherine Nemo; all'acquisto di azioni proprie e del 49% di Immobiliare Solferino 28. La gestione corrente ha prodotto risorse finanziarie per 46,2 milioni.

RCS MediaGroup S.p.A.

Il **risultato netto** della capogruppo è positivo per 51,5 milioni, contro una perdita di 194,4 milioni del pari periodo 2002. Tale deciso miglioramento è attribuibile all'incremento dei dividendi incassati dalle società controllate e a rettifiche di valore di attività finanziarie.

I **dividendi**, inclusi i relativi crediti d'imposta, ammontano a 61,5 milioni, in aumento di 52,8 milioni rispetto agli 8,7 milioni dell'esercizio precedente, cui contribuiscono in particolare RCS Quotidiani (19,2 milioni) e RCS Periodici (14,4 milioni).

I **proventi finanziari netti** passano da 18,0 a 10,4 a causa delle minori disponibilità medie investite nell'anno e dei minori tassi di interesse.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, relativi a prestazioni rese nei confronti delle controllate, raddoppiano passando da 10,1 a 21,9 milioni. Analogamente le **spese di funzionamento** passano da 30,7 a 40,6 milioni.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono positive per 30,8 milioni, contro un negativo di 195,6 milioni nel 2002, e sono riconducibili al parziale ripristino del valore della partecipazione in Banca Intesa per 45,4 milioni, a cui si contrappongono le svalutazioni di Dada e Poligrafici Editoriale per rispettivi 2,9 e 3,9 milioni, oltre a svalutazioni minori per 6,3 milioni.

Il **saldo tra proventi e oneri straordinari** è negativo per 27,4 milioni (contro un negativo per 1,1 milioni al 31 dicembre 2002) ed è composto principalmente da oneri su partecipazioni di minoranza e dalla plusvalenza realizzata con la cessione del 10% di RCS Periodici al gruppo Burda.

Il **risultato prima delle imposte** è positivo per 54,8 milioni, contro una perdita di 193,1 milioni nell'esercizio 2002.

Le **disponibilità finanziarie nette** sono pari a 145,4 milioni, in riduzione rispetto ai 246,1 milioni al 31 dicembre 2002. Tale diminuzione è ascrivibile agli investimenti effettuati quali: la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Pirelli & C. (57,3 milioni) e di Burda RCS International Holding (8 milioni); all'acquisto del 49% di capitale sociale di Immobiliare Solferino (15,5 milioni); all'acquisto di azioni proprie (9,5 milioni) e ADS Fila (6,8 milioni), nonché di nuovi finanziamenti concessi alle controllate.

Il **patrimonio netto** passa da 954,4 milioni a 1.125,6 milioni, in conseguenza della rilevazione della riserva da scissione (115,8 milioni), per il risultato d'esercizio (51,5 milioni) e in conseguenza dell'esercizio delle stock options esistenti, avvenuto alla fine dell'esercizio.

Tra le operazioni effettuate da RCS MediaGroup S.p.A. nel 2003, vanno ricordate:

- in giugno, RCS MediaGroup con i gruppi De Agostini e Hachette Rusconi ha dato esecuzione all'accordo del 5 dicembre 2002 per la realizzazione di una joint venture, poi denominata m-dis, attiva nel settore della distribuzione, con quote rispettivamente del 45%, 45% e 10%;
- in giugno, Fila Holding S.p.A. ha ceduto a Sport Brands International LLC le proprie partecipazioni operative: Fila Netherland, Fila Sport, Ciesse e Fila USA, al prezzo di 351,0 milioni di dollari, al lordo dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2002, di 295,0 milioni di euro;
- in ottobre, RCS MediaGroup raggiunge il 98,2% del capitale sociale di Fila Holding S.p.A. a seguito dell'offerta di acquisto di azioni ordinarie/ADS e ne ha modificato la denominazione societaria in RCS Investimenti;
- in dicembre, RCS MediaGroup ha acquistato dalla joint venture Pirelli & C. Real Estate/The Morgan Stanley Real Estate Funds il residuo 49% del capitale sociale di Immobiliare Solferino 28, società proprietaria dello storico immobile sede dei quotidiani del Gruppo, per un importo di 15,5 milioni di euro.

RCS Quotidiani

I ricavi netti di RCS Quotidiani sono in crescita di 176,9 milioni, passando da 766,1 a 943,0 milioni, grazie all'incremento di quota di possesso del Gruppo Unedisa e del conseguente consolidamento integrale.

Il risultato operativo è positivo per 60,1 milioni.

Quotidiani Italia

Il risultato operativo dell'area quotidiani Italia è di 75,9 milioni.

Corriere della Sera e *La Gazzetta dello Sport* confermano le rispettive leadership, mantenendo diffusioni stabili rispetto all'andamento del mercato e al venduto 2002, e attestandosi rispettivamente a 681.000 e 425.000 copie medie. *Corriere.it* e *Gazzetta.it* si impongono nel panorama web dell'informazione, rispettivamente con 50 e 26 milioni di page views e 160 e 140 mila unique visitors mensili.

Per entrambe le testate si è registrata una flessione della raccolta pubblicitaria pari al 5%, che ha risentito essenzialmente del calo della pubblicità commerciale nazionale, in un contesto di contrazione del mercato di riferimento pari al 6% circa. Tale contrazione è stata compensata, sia in termini di ricavi che di

redditività, dall'ottimo andamento dei prodotti collaterali ad esse collegati quali libri (curati da RCS Libri), dvd, cd e altro oltre che dal generale contenimento dei costi e dal progressivo avvicinarsi al pareggio di *City*, il quotidiano free press.

Per quanto riguarda il *Corriere della Sera*, è proseguito lo sviluppo dei dorsali regionali ai quali, dopo le edizioni di Milano, Roma, Napoli, Bari e quella del Veneto, nel mese di novembre 2003, si è aggiunta l'edizione del Trentino Alto Adige, realizzata dalla società editoriale T.A.A. in partnership con l'editore de *L'Adige*.

Quotidiani estero

Il risultato operativo dell'area quotidiani Spagna è di 13,3 milioni.

El Mundo si conferma quale secondo quotidiano più diffuso dopo *El Pais*, mantenendo diffusioni in linea con l'andamento del mercato, con un venduto pari a 285.000 copie medie.

I ricavi del gruppo Unedisa sono incrementati del 7% rispetto al 2002, principalmente per effetto dei maggiori contributi derivanti dalla vendita dei prodotti collaterali abbinati al *El Mundo*, di un lieve aumento del fatturato pubblicitario, ancor più incoraggiante se confrontato con quello dei quotidiani nazionali in contrazione del 2%, oltre che per la riduzione dei costi di funzionamento e del prezzo della carta, uniti alle azioni di razionalizzazione poste in essere nelle varie aree di attività del Gruppo.

RCS Periodici

I ricavi netti di RCS Periodici sono pari a 392,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, nonostante i minori ricavi pubblicitari delle testate tedesche.

Il risultato operativo, di 14,0 milioni, da un lato beneficia del positivo andamento delle iniziative editoriali in Italia e, dall'altro, sconta la forte contrazione della raccolta pubblicitaria all'estero.

Periodici Italia

I ricavi editoriali nel comparto italiano crescono del 2% grazie allo sviluppo delle vendite dei prodotti collaterali mentre si registra una raccolta pubblicitaria sostanzialmente stabile in cui alla contrazione delle tariffe si contrappone un incremento del numero delle pagine pubblicitarie.

Il risultato operativo è di 13,6 milioni, in crescita nonostante abbia interamente scontato i costi del lancio delle testate *Amica* e *Le Vie del Gusto*.

Andamento delle testate:

- si conferma il trend diffusionale positivo delle testate "femminili" in cui *Amica* si è affermata come testata di riferimento nel segmento dei mensili moda e i settimanali *Anna* e *Io Donna*, rinnovati nella grafica e nei contenuti, mantengono ruoli di primaria importanza;
- si registra una diffusione in crescita per tutte le testate del segmento "familiari", con *Oggi*, *Visto* e *Novella 2000* che, oltre all'ampliamento della propria quota di mercato, registrano un importante sviluppo dei ricavi collegati alle vendite dei prodotti collaterali e tassi di crescita pubblicitaria sensibilmente superiori a quelli del mercato;
- le testate del segmento "Arredamento", *Brava Casa* e *Casamica*, consolidano le diffusioni e registrano un lieve calo pubblicitario in linea col mercato di riferimento;
- nel segmento "infanzia", presidiato con la rivista *Insieme* e le testate e i servizi del gruppo *Sfera*, le diffusioni e i ricavi pubblicitari rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2002, e la redditività cresce per l'offerta di nuovi servizi ai clienti;
- nel segmento dei "maschili", *il Mondo* e *Capital* mantengono le rispettive leadership in termini di copie vendute. *Max*, rinnovato nella grafica e nei contenuti, ha migliorato sia la diffusione sia la raccolta pubblicitaria, in controtendenza rispetto al mercato di riferimento;
- nel segmento "specializzati" si registrano andamenti diffusionali positivi, in particolare per *Astra*, per le testate del segmento dell'enigmistica e per *l'Europeo*, oltre che per *Newton*, rinnovato nella grafica nel mese di ottobre e *Le Vie del Gusto*, lanciato in primavera.

Area periodici estero

Il risultato operativo dell'area periodici estero è pari a 0,4 milioni di euro e sconta il calo delle diffusioni delle testate del gruppo Verlagsgruppe Milchstrasse, in linea con il mercato di riferimento.

TVSpielfilm ha contenuto la flessione delle copie vendute grazie ad una mirata politica di incremento degli abbonamenti. Per le testate *Amica*, *Fit for Fun* e *Cinema*, sono stati attuati o sono in corso revisioni grafiche e dei contenuti mirate al contenimento della flessione del venduto.

Tutte le testate risentono del perdurare della contrazione del mercato pubblicitario tedesco, con conseguente decremento degli introiti pubblicitari, cui sono state contrapposte azioni mirate al contenimento dei costi.

RCS Broadcast

Nel gennaio 2003 RCS Broadcast ha affidato a RCS Pubblicità la raccolta pubblicitaria sui propri mezzi, prima gestita dalla propria rete vendita.

I ricavi netti di RCS Broadcast passano da 23,3 a 26,7 milioni e il risultato operativo è negativo per 1,3 milioni, in sensibile miglioramento rispetto alla perdita di 7,6 milioni dell'esercizio 2002. Tale miglioramento è riconducibile alla maggiore raccolta pubblicitaria, alla rinegoziazione dei contratti di acquisto degli spazi pubblicitari con le emittenti affiliate a CNR, oltre che ad una riduzione dei costi.

Per quanto riguarda Radio Italia Network sono stati posti in essere investimenti in frequenze volti ad aumentarne la copertura territoriale e la qualità del segnale ed è proseguito il processo di modifica della proposta editoriale con l'obiettivo di allargare il bacino d'utenza.

Nell'ambito degli sviluppi della tecnologia digitale per le trasmissioni si segnala che il Consorzio Club DAB Italia (di cui RCS Broadcast è uno dei soci fondatori) ha ottenuto l'autorizzazione da parte del Ministero delle Comunicazioni per l'attivazione di un primo nucleo di 30 impianti sul territorio nazionale, atti ad avviare in forma sperimentale la diffusione del segnale radiofonico in modalità digitale.

RCS Pubblicità

Il mercato della raccolta pubblicitaria, che ha chiuso l'anno con una crescita del 3,3%, è stato caratterizzato da un andamento positivo nel secondo semestre che ha permesso di compensare il trend negativo del primo semestre.

In RCS Pubblicità nel corso del 2003 si sono registrati importanti cambiamenti di cui segnaliamo: il rientro in portafoglio di alcune testate del gruppo (*Anna, Oggi, Visto, Novella 2000 e Salve*), precedentemente gestite da Cairo Pubblicità; l'acquisizione della concessione della raccolta pubblicitaria per le emittenti RCS Broadcast (*CNRPlus, RIN*) e *One-o-one* e quella della testata *L'Unione Sarda*; la cessazione della raccolta per le testate *Elle* ed *Elle Decor, Fit for Fun, Yacht Capital, Happy Web e Cipria*.

I ricavi passano da 577,3 a 621,2 milioni (+7,6%), pur in presenza di una flessione della raccolta di pubblicità commerciale nazionale su *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* in linea con quella registrata dal mercato. Per quanto riguarda i periodici si segnalano in particolare i positivi risultati della raccolta su *Amica, Oggi e Max*. La raccolta inerente alle emittenti RCS Broadcast evidenzia una crescita significativa, ben superiore alla crescita del mercato di riferimento, con incrementi del 25% per CNR plus e del 28% per RIN.

IGPDecaux, operativa nel settore della pubblicità esterna, registra un incremento dei ricavi a perimetro costante pari all'8,9%, che ha determinato una crescita del risultato operativo di 2,5 milioni. Tale miglioramento è sostanzialmente riconducibile all'aumento della raccolta delle tipologie "metropolitana" e "decordinamica" e al consolidamento di ADR Advertising.

Si segnala inoltre che IGPDecaux ha avviato le attività del comparto arredo urbano inerente al contratto relativo alla città di Napoli, dove sono state installate il 50% delle pensiline previste, ed ha completato l'installazione degli impianti luminosi nella Metropolitana di Milano. Si ricorda inoltre che IGPDecaux nel corso del 2003 si è aggiudicata la gara SEA (aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio) ottenendo il rinnovo della concessione per ulteriori cinque anni ed ha infine costituito una joint venture con GTT (trasporto pubblico di Torino) per la gestione pubblicitaria di pensiline e altri elementi di arredo urbano.

Blei, operativa nella raccolta pubblicitaria sui media esteri, registra una flessione dei ricavi del 18,7% rispetto al pari esercizio 2002, che scaturisce dall'acuta crisi congiunturale dei Paesi in cui la società opera.

RCS Libri

I ricavi netti di RCS Libri ammontano a 659,8 milioni di euro (682,3 milioni nell'esercizio 2002).

La flessione, pari a 22,5 milioni è attribuibile a: cessione del ramo d'azienda Nuova Italia Bibliografica avvenuto nel luglio 2002 (7,1 milioni); minor numero di librerie gestite in Italia, Francia e Stati Uniti (1,9 milioni); cambio di perimetro nelle società spagnole dell'area collezionabili e in RBA Italia (4,3 milioni); impatto della conversione in euro delle vendite sui mercati con valuta diversa (8,4 milioni).

A perimetro omogeneo i ricavi sarebbero stati sostanzialmente allineati a quelli dello scorso esercizio.

Il risultato operativo, in incremento rispetto al 2002, è pari a 31,7 milioni. A tale risultato hanno contribuito i successi delle iniziative di prodotti collaterali realizzate con RCS Quotidiani (*Biblioteca del Corriere*, *Classici dell'Arte* e *La Storia d'Italia di Montanelli*) e le nuove opere lanciate nell'anno dalla Collezionabili Italia, unite ai minori costi di struttura a seguito della riorganizzazione e della revisione dei processi.

Il segmento della **Varia** in Italia registra ricavi per 110,2 milioni. Tra i grandi successi editoriali dell'anno si ricordano "Undici Minuti" di Coelho (circa 700 mila copie vendute) e "Vita" di Melania Mazzucco, premio Strega 2003.

I ricavi complessivi del segmento **Education** (scolastica, giuridico-professionale e reference) sono pari a 92,3 milioni.

L'esercizio 2003 conferma l'interesse per i marchi del Gruppo nell'editoria scolastica ed evidenzia, in particolare, una crescita del 7% delle adozioni dei testi Fabbri-Bompiani nel segmento scuole medie.

Per quanto concerne il segmento giuridico e professionale si registra, a perimetro omogeneo, una contrazione di 1,2 milioni rispetto all'anno precedente, dovuta essenzialmente alla flessione dei ricavi del catalogo varia università, compensata, solo in parte, dal buon andamento dei settori economico-manageriale.

Nel segmento reference si segnala l'avvio della joint venture con Larousse, con il lancio di 28 novità, tra cui il dizionario Sabatini Coletti.

Nel segmento dei **Collezionabili**, i ricavi si attestano a 194,2 milioni. L'incremento del fatturato sul mercato italiano è del 17,1% determinato dal successo dei lanci effettuati, dal consolidamento al 100% di RBA Fabbri Italia (50% nel 2002) e dal miglior andamento del venduto.

Le attività dei mercati esteri, in cui il gruppo è presente con Editions Fabbri (Francia e Paesi francofoni), GE Fabbri (Gran Bretagna, Paesi di lingua inglese e iniziative sui mercati tedesco, ungherese e polacco) e tramite co-edizioni in Spagna, registrano un calo dei ricavi di circa 24 milioni rispetto al 2002 dovuti alla disomogeneità del perimetro e all'impatto dell'apprezzamento dell'euro verso le divise estere (in particolare nel Regno Unito).

I ricavi complessivi del gruppo **Flammarion**, la cui quota di mercato in Francia a fine 2003 è del 4,1%, sono pari a 226,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio 2002.

Con esclusione delle operazioni poste in essere in seguito alla riorganizzazione societaria del Gruppo, si ricordano le principali operazioni societarie di RCS Libri avvenute nel corso del 2003:

- in giugno, acquisizione del 50% del capitale sociale di Garamond, società operante nel segmento della formazione in rete;
- in novembre, revisione delle strategie degli accordi con i partner spagnoli di RBA che ha portato allo scioglimento delle partecipazioni incrociate, sostituite da accordi commerciali di co-edizione in Spagna e Italia. In particolare ad RBA è stata venduta la nostra quota di possesso (pari al 50%) di Editions Orbis S.A. Per quanto riguarda le controllate di Editions Orbis: RCS ha riacquisito il 100% di RBA Fabbri Italia, mentre per la società RBA Fabbri France, Ediciones Orbis ne ha venduto il 50% a Editions Fabbri (gruppo RCS Libri) e il restante 50% a RBA International Holding.

Diffusione

Nel mese di giugno, RCS MediaGroup con i gruppi De Agostini e Hachette Rusconi ha dato esecuzione all'accordo del 5 dicembre 2002 per la realizzazione di una joint venture, attiva nel settore della distribuzione editoriale nazionale con quote rispettivamente del 45%, 45% e 10%. Nel febbraio 2004 RCS Diffusione ha pertanto assunto la denominazione di M-Dis.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio:

L'11 febbraio RCS MediaGroup ha raggiunto un accordo con il fondo di private equity statunitense JW Childs Associates L.P., per la cessione delle società Joseph Abboud Apparel Corp., Riverside Manufacturing Corp. e Nashawena Mills Corp., per un corrispettivo di 73 milioni di dollari, al netto del debito finanziario. L'accordo è soggetto all'autorizzazione dell'antitrust statunitense e non comporta alcun significativo impatto economico per RCS MediaGroup in considerazione dei fondi già in precedenza appostati relativamente alle dismissioni del settore abbigliamento. Attraverso questa vendita RCS MediaGroup segna la definitiva uscita dal comparto abbigliamento.

Per quanto riguarda Unedisa, sono stati raggiunti nuovi accordi con i soci fondatori (Promotores) a fronte dei quali si è proceduto all'annullamento anticipato dei Patti Parasociali, la cui scadenza era originariamente fissata nel 2005, che riservavano ai Promotores alcune facoltà di veto nell'ambito delle attività sociali. RCS MediaGroup ha quindi incrementato la propria partecipazione in Unedisa arrivando al 95% del capitale sociale tramite l'acquisto di azioni dai Promotores e da altri azionisti, ad un costo pari a quello a suo tempo riconosciuto a Recoletos. Contestualmente si è proceduto alle modifiche statutarie ed è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della società.

A seguito del completamento delle operazioni di riorganizzazione societaria per le quali tutte le attività operative facenti capo a RCS Broadcast (CNRPlus e AGR) sono state ricondotte sotto la sua controllata Finwork Finanziaria Italia, a cui già faceva capo l'emittente RIN, sono state convocate le Assemblee straordinarie delle due società.

Il 19 febbraio scorso l'Assemblea straordinaria di RCS Broadcast ha deliberato il cambio della propria denominazione sociale in RCS Radio e TV, e, il 2 marzo 2004, l'Assemblea straordinaria di Finwork Finanziaria Italia ha deliberato di assumere la denominazione RCS Broadcast.

Le prospettive del Gruppo per il 2004

L'inizio dell'esercizio conferma i primi segnali di ripresa degli investimenti pubblicitari, già manifestatisi nel precedente trimestre, segnali che hanno principalmente interessato il settore radiotelevisivo.

La raccolta del Gruppo ha potuto beneficiarne principalmente con riferimento alle radio, mentre quella di Quotidiani e Periodici – positiva in questo primo periodo – non mostra ancora una tendenza definita.

Riteniamo quindi necessario sottolineare che il mercato non appare aver ancora ripreso una vera e propria stabile tendenza di crescita.

Di conseguenza riteniamo di confermare per l'intero esercizio, con riferimento ai mezzi del Gruppo, le ipotesi di andamento illustrate nel Piano Triennale.

Sul fronte dei ricavi editoriali, i primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati dal consolidamento del successo dei prodotti collaterali lanciati nella seconda parte del passato esercizio ("La Storia d'Italia" di Montanelli e "Classici dell'Arte"). Ad esso si sono aggiunti i buoni risultati conseguiti dalle nuove iniziative ("Biblioteca del Sapere", "I Grandi film in dvd" e "La Grande Poesia del Corriere"). Importante il risultato di vendita dell'Enciclopedia abbinata a El Mundo in Spagna. Nuove iniziative seguiranno nell'anno, anche beneficiando delle sinergie tra i mezzi e i settori di Gruppo.

Sulla base di quanto precede, in assenza di eventi allo stato non prevedibili, l'andamento dei ricavi, da un lato, oltre che gli effetti delle azioni di contenimento dei costi già attuate e tuttora in corso di sviluppo, dall'altro, permettono di confermare il miglioramento del risultato operativo rispetto all'anno precedente, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale presentato alla comunità finanziaria nello scorso mese di dicembre.

Le prospettive della capogruppo per il 2004

Il positivo andamento delle società controllate e la conseguente generazione del flusso di dividendi, fatti salvi eventi oggigi non prevedibili, fanno prevedere un risultato netto positivo.

Proposta di dividendo e convocazione Assemblea

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per il 28 e 29 aprile prossimi, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Il consiglio di amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci di distribuire un dividendo a titolo sia ordinario sia straordinario, di complessivi euro 0,19 per le azioni di risparmio e euro 0,07 per le azioni ordinarie in circolazione, comprensivo di quanto spettante alle azioni proprie in portafoglio, in pagamento a decorrere dal 27 maggio 2004, previo stacco della cedola n. 2 in data 24 maggio 2004.

Il dividendo previsto per le azioni di risparmio è comprensivo di euro 0,10, ovvero di euro 0,05 per ciascuno degli esercizi 2001 e 2002 in cui non vi era stata assegnazione di dividendi.

L'Assemblea sarà altresì chiamata, in sede ordinaria, a integrare il Consiglio di Amministrazione o a ridurne il numero dei componenti, a seguito delle dimissioni di Franco Tatò, e a rinnovare l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; in sede straordinaria, ad approvare: (i) il progetto di fusione per incorporazione in RCS MediaGroup S.p.A. delle controllate dirette RCS Radio e TV, Immobiliare Solferino 28, HdP Sviluppo Immobiliare e RCS Internal Auditing, e delle controllate indirette AGR, CNR, tutte detenute al 100% fatto salvo RCS Internal Auditing, che è attualmente detenuta per il 50% da RCS MediaGroup e per il restante 50% dalle controllate RCS Investimenti (quest'ultima non totalmente controllata) e GFT net, e di cui è previsto si acquisisca il possesso totalitario antecedentemente all'approvazione assembleare del progetto di fusione, (ii) la revoca della delega, attribuita al Consiglio di Amministrazione il 1° giugno 1999, ad aumentare il capitale sociale con emissione di azioni riservate ai dirigenti del Gruppo, e (iii) modifiche statutarie funzionali a quanto previsto dalle norme introdotte con la recente riforma del diritto societario

Milano, 18 marzo 2004

RCS MediaGroup
Direzione Comunicazione

Si segnala che sui dati riportati non è ancora stato espresso il giudizio della Società di Revisione.

Gruppo RCS MediaGroup

Conto economico consolidato riclassificato					
		Esercizio		Esercizio	
(in milioni di Euro)		2003	%	2002	%
A.	Ricavi netti	2.236,9	100,0	2.214,0	100,0
	Consumi di materie prime e servizi	(1.660,0)	74,2	(1.639,6)	74,1
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9,8	0,4	(5,2)	0,2
	Costo del lavoro	(402,9)	18,0	(410,7)	18,6
B.	Margine operativo lordo	183,8	8,2	158,5	7,2
	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (*)	(97,7)	4,4	(97,7)	4,4
C.	Risultato operativo	86,1	3,8	60,8	2,7
	Proventi (oneri) finanziari netti	(8,5)	0,4	(0,7)	0,0
	Proventi (oneri) da partec. e rett. di attività finanziarie	52,1	2,3	(159,0)	7,2
D.	Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari	129,7	5,8	(98,9)	4,5
	Proventi (oneri) straordinari	(53,0)	2,4	14,0	0,6
E.	Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	76,6	3,4	(84,9)	3,8
	Imposte sul reddito del periodo	(22,3)	1,0	(56,7)	2,6
F.	Risultato netto prima degli interessi di terzi	54,4	2,4	(141,6)	6,4
	(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(8,3)	0,4	(10,7)	0,5
G.	Risultato netto di competenza	46,1	2,1	(152,3)	6,9

(*) sono compresi accantonamenti ai fondi rischi e oneri per 10,7 milioni nel 2003 e per 13,8 milioni nel 2002

Gruppo RCS MediaGroup

Stato patrimoniale consolidato riclassificato					
<i>(in milioni di Euro)</i>					
	31/12/2003	%	31/12/2002	%	
	Immobilizzazioni Immateriali	341,4	353,0		
	Immobilizzazioni Materiali	185,0	154,6		
	Immobilizzazioni Finanziarie	578,6	545,5		
A.	Attivo Immobilizzato Netto	1.105,0	81,4	1.053,1	86,4
	Rimanenze	151,5	167,7		
	Crediti commerciali	710,4	656,9		
	Debiti commerciali	(573,9)	(539,6)		
	Altre attività/passività	159,2	146,1		
B.	Capitale d'Esercizio	447,2	32,9	431,1	35,4
	Fondi per rischi e oneri	(194,7)	14,3	(265,0)	21,6
C.	Capitale Investito Netto	1.357,5	100,0	1.219,2	100,0
	<i>Finanziato da:</i>				
	Patrimonio netto di competenza del Gruppo	1006,9	74,1	971,9	79,7
	Patrimonio netto di competenza di terzi	49,6	3,7	52,8	4,4
	Trattamento di fine rapporto	109,4	8,1	111,4	9,1
	Debiti finanziari a medio lungo termine	197,0	277,1		
	Debiti finanziari a breve termine	159,4	118,0		
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(164,7)	(312,0)		
D.	Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	191,6	14,1	83,1	6,8
E.	Totale fonti di finanziamento	1.357,5	100,0	1.219,2	100,0

RCS MediaGroup S.p.A.

Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria riclassificati

(in milioni di euro)

	2003	2002	Variazioni
Dividendi e credito d'imposta	61,5	8,7	52,8
Proventi finanziari netti	10,4	18,0	(7,6)
Ricavi delle vendite e prestazioni e altri ricavi	21,9	10,1	11,8
Ammortamenti e svalutazioni	(0,4)	(0,8)	0,4
Spese di funzionamento	(40,6)	(30,7)	(9,9)
Altri oneri di gestione	(1,4)	(1,7)	0,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	30,8	(195,6)	226,4
Risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari	82,2	(192,0)	274,2
Proventi/(oneri) straordinari netti	(27,4)	(1,1)	(26,3)
Risultato prima delle imposte	54,8	(193,1)	247,9
Imposte	(3,3)	(1,3)	(2,1)
Risultato netto	51,5	(194,4)	245,8

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)

	31/12/2003	31/12/2002	Variazioni
Immobilizzazioni	934,7	733,8	200,9
Capitale circolante netto	94,3	74,5	19,7
Fondi rischi ed oneri	(44,7)	(97,0)	52,3
Disponibilità finanziarie nette	145,4	246,1	(100,7)
Capitale investito netto	1.129,6	957,4	172,2
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto	1.125,7	954,4	171,2
Altre passività	4,0	3,0	1,0